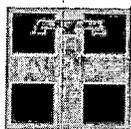


CL 2.18.2/1219/2017/x

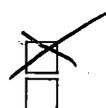


Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1215

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione



OGGETTO: *il pluriomicida Cesare Battisti sconti finalmente la pena in galera in Italia*

Premesso che:

- Il terrorista Cesare Battisti è stato condannato dalla magistratura italiana all'ergastolo per l'omicidio del gioielliere Torreggiani ed il ferimento del figlio quindicenne, ridotto da allora su una sedia a rotelle.
- Il soggetto è stato riconosciuto colpevole anche per l'omicidio di un maresciallo degli agenti di custodia di Udine e di un agente della Digos, oltre ad aver fatto parte del gruppo che fece irruzione nella sede del MSI di Mestre, assassinando un iscritto di quel Partito.
- Nell'ottobre del 1981, il soggetto evade dal carcere di Frosinone e trova riparo in Francia, dove viene difeso da intellettuali, forti della dottrina Mitterrand che dava asilo ai militanti politici italiani.
- Nel 2004 il soggetto viene arrestato a Parigi. In giugno i giudici francesi concedono l'extradizione; il soggetto però è già tornato - casualmente - libero e fugge in Brasile, dove viene riarrestato nel 2007.
- In Brasile, prima la Procura generale e poi la Corte suprema autorizzano la riconsegna all'Italia. Ma nel 2009 il Ministro Tarso Genro gli concede asilo politico ed il Presidente Lula, come ultimo atto del suo mandato, ferma l'extradizione.
- Secondo le dichiarazioni di Armando Spataro, il soggetto nasce come un rapinatore comune che si politicizza in carcere (L'Espresso 5 ottobre 2017).

- Nei giorni scorsi, il soggetto è stato arrestato mentre cercava di scappare in Bolivia.
- Secondo quanto riportato dagli organi di informazione, dopo essere stato rimesso in libertà, la Corte Suprema brasiliana ha bloccato ogni procedimento di estradizione, rimandando la decisione al 24 ottobre pv.
- Il soggetto non ha mai mostrato segni di pentimento, anzi ha sempre avuto un atteggiamento arrogante e spavaldo nei confronti delle vittime e dello Stato italiano.
- La certezza della pena è un principio di giustizia nei confronti delle vittime e della società in generale, oltre ad rappresentare un elemento di credibilità dello Stato.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

- Ad attivarsi presso il Governo italiano perché vengano poste in essere tutte le azioni necessarie, financo l'espulsione dell'Ambasciatore brasiliano, affinché un pluriomicida sconti finalmente la pena alla quale è stato condannato.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)